

LE TESTIMONIANZE

Trevisan: «I costi decuplicati» Boldrin: «Rischio bomba sociale»

La Trevisan Srl di Massanzago è un'impresa del settore metallurgico e metalmeccanico che si occupa di trattamenti termici, con 32 dipendenti e 5 milioni di fatturato. Per la sua particolare tipologia di lavoro ha accusato più di altre il rincaro delle bollette, come racconta il titolare Marco Trevisan: «La situazione è terribile. In un anno energia e gas hanno avuto aumenti del 1.000%, ovvero decuplicati», riferisce, «per capirci, l'incidenza dei costi dell'energia sul fatturato della nostra azienda è passata dal 10% al 30% circa, salendo dai 500 mila euro di un anno fa a un milione e mezzo, con la prospettiva di arrivare a due. E i ristori che arrivano sono una briciola: noi finora abbiamo ricevuto 50 mila euro, che coprono solo una minima parte dei rincari». Inevitabile l'adeguamento dei prezzi: «Parliamo del più 30%», aggiunge Trevisan, «Ma siamo spaventati dalla prospettiva del razionamento, perché l'energia non basterà per tutte le industrie italiane». L'inverno? «È una grandissima incognita, se chiudono i rubinetti siamo nei guai. E i fornitori non stipulano nuovi contratti e stanno cominciando a chiedere cauzioni enormi».

Sulla stessa linea Boldrin Group, da oltre sessant'anni



A sinistra Marco Trevisan e a destra Alberto Boldrin

punto di riferimento nel settore dei gas combustibili e gas tecnici, con sede a Rubano. Conta una trentina di dipendenti e 8 milioni di fatturato. «Da una decina di anni la nostra azienda ha rispolverato un progetto Eni», riferisce il Ceo Alberto Boldrin, «Che è basato sulla creazione del metano sintetico a partire da combustibili alternativi al metano naturale, attraverso una tecnologia che ha tantissima richiesta perché comporta numerosi vantaggi, in primis quello di ridurre la dipendenza economica e strategica dal gas naturale. Basti dire che da 4 o 5

impianti che facevamo all'anno, ora le richieste sono già una trentina in un solo quadrimestre e ci troviamo a dire molti no, perché mancano le materie prime per far fronte a tutte: le consegne degli impianti chiavi in mano non avverranno prima di sette o otto mesi. Per quanto riguarda la nostra esperienza diretta, il prezzo delle bollette è decuplicato in un anno, temiamo che in inverno scoppierà una vera e propria bomba sociale: c'è il pericolo che i bilanci del primo semestre 2023 saranno tragici».

E.SCI

18 PADOVA

I costi per le aziende

Caro energia, bruciati due miliardi di euro

Confapi: «Saldi persi solo per pagare gli aumenti in bolletta. Rischio stop produttivo entro l'anno per il 25% delle imprese»

Striscione
L'industria italiana è in crisi. I costi di produzione sono aumentati del 100 per cento in un anno. Le imprese sono costrette a chiedere aumenti di prezzo ai clienti. Ma i consumi sono in calo. Il risultato è un mercato stagnante. Le imprese sono costrette a chiedere aumenti di prezzo ai clienti. Ma i consumi sono in calo. Il risultato è un mercato stagnante.

Il costo degli aiuti
Il costo degli aiuti è di 2 miliardi di euro. Le imprese hanno ricevuto 2 miliardi di euro di aiuti. Ma il costo è di 2 miliardi di euro. Le imprese hanno ricevuto 2 miliardi di euro di aiuti. Ma il costo è di 2 miliardi di euro.

Il rischio bomba sociale
Il rischio bomba sociale è alto. Le imprese sono costrette a chiedere aumenti di prezzo ai clienti. Ma i consumi sono in calo. Il risultato è un mercato stagnante. Le imprese sono costrette a chiedere aumenti di prezzo ai clienti. Ma i consumi sono in calo. Il risultato è un mercato stagnante.

Il rischio bomba sociale
Il rischio bomba sociale è alto. Le imprese sono costrette a chiedere aumenti di prezzo ai clienti. Ma i consumi sono in calo. Il risultato è un mercato stagnante. Le imprese sono costrette a chiedere aumenti di prezzo ai clienti. Ma i consumi sono in calo. Il risultato è un mercato stagnante.

FAI LA STORIA della ricerca scientifica

OGGI Il tuo futuro è qui. Domani è un altro giorno.

DOMANI Il tuo futuro è qui. Domani è un altro giorno.

FUTURO Il tuo futuro è qui. Domani è un altro giorno.

Il rischio bomba sociale
Il rischio bomba sociale è alto. Le imprese sono costrette a chiedere aumenti di prezzo ai clienti. Ma i consumi sono in calo. Il risultato è un mercato stagnante. Le imprese sono costrette a chiedere aumenti di prezzo ai clienti. Ma i consumi sono in calo. Il risultato è un mercato stagnante.